

Cos'è

La pensione ai superstiti è un trattamento pensionistico riconosciuto in caso di decesso del pensionato (**pensione di reversibilità**) o dell'assicurato (**pensione indiretta**) in favore dei familiari superstiti.

La pensione di reversibilità è pari ad una quota percentuale della pensione del dante causa .

La pensione indiretta è riconosciuta nel caso in cui l'assicurato abbia perfezionato 15 anni di anzianità assicurativa e contributiva ovvero 5 anni di anzianità assicurativa e contributiva di cui almeno 3 anni nel quinquennio precedente la data del decesso.

A chi è rivolto

Hanno diritto al trattamento pensionistico in quanto superstiti:

- il **coniuge** o l'unito civilmente;
- il **coniuge separato**;
- il **coniuge divorziato** a condizione che sia titolare dell'assegno divorzile, che non sia passato a nuove nozze e che la data di inizio del rapporto assicurativo del defunto sia anteriore alla data della sentenza che pronuncia lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio.

Nel caso in cui il dante causa abbia contratto nuovo matrimonio dopo il divorzio, le quote spettanti al coniuge superstite e al coniuge divorziato sono stabilite con sentenza dal Tribunale.

- **I figli minorenni** alla data del decesso del dante causa ;
- **I figli inabili** al lavoro e a carico del genitore al momento del decesso, indipendentemente dall'età;
- **I figli maggiorenni studenti**, a carico del genitore al momento del decesso, che non prestino attività lavorativa, che frequentano scuole o corsi di formazione professionale equiparabili ai corsi scolastici, nei limiti del 21° anno di età;
- **I figli maggiorenni studenti**, a carico del genitore al momento del decesso, che non prestino attività lavorativa, che frequentano l'università, nei limiti della durata legale del corso di studi e non oltre il 26 anno di età.

Il **superstite** viene considerato a **carico dell'assicurato o del pensionato deceduto** al sussistere delle condizioni di non autosufficienza economica e di mantenimento abituale. Per l'accertamento della vivenza a carico assume particolare rilievo la convivenza del superstite con il defunto.

I figli studenti hanno diritto alla pensione ai superstiti anche se svolgono una attività lavorativa dalla quale deriva un piccolo reddito. Si considera tale un reddito annuo non superiore ad un importo pari al trattamento minimo annuo di pensione previsto dal Fondo Pensioni lavoratori dipendenti maggiorato del 30%, riparametrato al periodo di svolgimento dell'attività lavorativa.

- In assenza del coniuge e dei figli o se, pur esistendo essi non abbiano diritto alla pensione ai superstiti, i **genitori dell'assicurato o pensionato** che al momento della morte di quest'ultimo abbiano compiuto il 65° anno di età, non siano titolari di pensione e risultino a carico del lavoratore deceduto;

- In assenza del coniuge, dei figli o del genitore o se, pur esistendo essi non abbiano diritto alla pensione ai superstiti, i **fratelli celibi e sorelle nubili dell'assicurato o pensionato** che al momento della morte di quest'ultimo siano inabili al lavoro, non siano titolari di pensione, siano a carico del lavoratore deceduto.

Come funziona

QUANTO SPETTA

La pensione ai superstiti è pari ad una quota percentuale della pensione già liquidata o che sarebbe spettata all'assicurato deceduto.

Le aliquote di reversibilità sono stabilite nelle seguenti misure:

Aliquote di reversibilità

Soggetti superstiti	Percentuale
coniuge solo	60%
coniuge e un figlio	80%
coniuge e due o più figli	100%

Qualora abbiano diritto a pensione soltanto i figli, ovvero i genitori o i fratelli o sorelle, le aliquote di reversibilità sono le seguenti:

Aliquote di reversibilità

Soggetti superstiti	Percentuale
un figlio	70%
due figli	80%
tre o più figli	100%

Aliquote di reversibilità

Soggetti superstiti	Percentuale
un genitore	15%
due genitori	30%
un fratello o sorella	15%
due fratelli o sorelle	30%

Gli importi dei trattamenti pensionistici ai superstiti sono cumulabili con i redditi del beneficiario (coniuge, genitori fratelli e sorelle), nei limiti di cui alla tabella F, legge 8 agosto 1995, n. 335.

Si riportano di seguito i limiti reddituali applicati negli ultimi 5 anni in base alla normativa in vigore.

TABELLA F

CUMULO DELLE PENSIONI AI SUPERSTITI CON I REDDITI DEL BENEFICIARIO (Art. 1, comma 41, della legge 8 agosto 1995, n. 355)

Importi aggiornati in base alla circolare n. 46 del 26.03.2020

ANNO	Limite reddituale				% di riduzione
2020	Fino	€ 20.107,62			Nessuna
	Oltre	€ 20.107,62	fino	€ 26.810,16	25%
	Oltre	€ 26.810,16	fino	€ 33.512,70	40%
	Oltre	€ 33.512,70			50%

2019	Fino	€ 20.007,39			Nessuna
	Oltre	€ 20.007,39	fino	€ 26.676,52	25%
	Oltre	€ 26.676,52	fino	€ 33.345,65	40%
	Oltre	€ 33.345,65			50%
2018	Fino	€ 19.789,38			Nessuna
	Oltre	€ 19.789,38	fino	€ 26.385,84	25%
	Oltre	€ 26.385,84	fino	€ 32.982,30	40%
	Oltre	€ 32.982,30			50%
2017	Fino	€ 19.573,71			Nessuna
	Oltre	€ 19.573,71	fino	€ 26.098,28	25%
	Oltre	€ 26.098,28	fino	€ 32.622,85	40%
	Oltre	€ 32.622,85			50%
2016	Fino	€ 19.573,71			Nessuna
	Oltre	€ 19.573,71	fino	€ 26.098,28	25%
	Oltre	€ 26.098,28	fino	€ 32.622,85	40%

Oltre	€ 32.622,85	50%
-------	-------------	-----

I limiti di cumulabilità non si applicano nel caso in cui il beneficiario faccia parte di un nucleo familiare con figli minori, studenti o inabili , individuati secondo la disciplina dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

DECORRENZA

La pensione ai superstiti decorre dal primo giorno del mese successivo a quello del decesso del pensionato o dell'assicurato.